

LA FIAMMELLA

La Voce della Parrocchia

Notiziario delle parrocchie di Capanne & Marti



In questo numero:

- ❖ Gli auguri di Don Fabrizio pag. 1
- ❖ Le cresime a Capanne pag. 2
- ❖ I presepi di Marti pag. 3
- ❖ La festa a Capanne pag. 4

UN NATALE DI GESÙ

Che bello il Natale! Natale, che ricorda e ci permette di vivere nell'oggi il mistero di Gesù che si fa uomo, per l'uomo. Natale, una festa che possiamo dire ha un nome e cognome, non cose, non artifici, il Natale è Gesù, la sua festa, la nostra festa, la vera ed unica festa: Dio che si fa uomo per salvarci.

«La ragione della nostra speranza è questa: **Dio è con noi**. Ma c'è qualcosa di ancora più sorprendente. La presenza di Dio in mezzo all'umanità non si è attuata in un mondo ideale, idilliaco, ma in questo mondo reale. Egli ha scelto di abitare la nostra storia così com'è, con tutto il peso dei suoi limiti e dei suoi drammi, per risollevarci dalla polvere delle nostre miserie, delle nostre difficoltà» (Papa Francesco, Udienza generale, 18/12/2013).

È vero comunque che un altro Natale, altri riti, ancora oggi accanto a quello cristiano, ci attendono. Siamo costretti a vivere e celebrare momenti dove noi cristiani siamo un po' infettati, forse conniventi, da tutto ciò che celebra un Natale sdolcinato e forzato, fatto di consumi, oggi forse più contenuti, vista la crisi che stiamo vivendo da anni. Siamo giunti alla fine del mese di dicembre che chiude l'anno 2016, uno dei "molti Natale" difficili della recente storia europea, un anno ancora di crisi in generale, di una crescita economica promessa ma non realizzata, di licenziamenti, di scoraggiamento, di alluvioni, di terrorismo, di guerre e conflitti che non hanno mai termine. In questo momento critico la Chiesa ci invita ancora a prepararci *ad un altro Natale*. Si cominciano anche a fare gli auguri di "Buon Natale" a chi si incontra, che purtroppo non sono sempre espressione di un genuino senso di fede, di festa e di solidarietà. Per alcuni non sarà neanche un Natale facile. Per loro, infatti, un nuovo Natale potrà essere nostalgia di una festa lontana nel tempo, memoria di felicità e di armonia scomparse; per altri potrà significare il risvegliarsi di un'esperienza dolorosa, di un lutto non ancora dimenticato. Ma se il Natale resta il mio Natale, il tuo Natale, e perdiamo di vista che si tratta del Natale di Gesù, sarà un Natale povero. Possiamo celebrare cento natali senza che mai Dio nasca nei nostri cuori, senza che Dio appaia nelle espressioni dei nostri auguri, eppure Dio non si stanca mai di ricordarci questo. Ecco il messaggio che a Natale, il Natale di Gesù ci dice. Dio nasce per noi per farci uscire dalla nostra mediocrità e dall'egoismo che dal peccato trae la sua origine. Se la Chiesa ci ripropone un nuovo anno liturgico e ci fa rivivere questa nuova celebrazione, è perché ne abbiamo ancora bisogno. Non come una circonferenza che torna al punto di partenza, ma come una spirale che, pur tornando allo stesso punto, approfondisce il suo percorso. Dio ci chiede di ascoltarlo e noi ci comportiamo come sordi, Dio ci chiede di essere accolto e noi non lo vogliamo accogliere, Dio ci chiede di amare "il prossimo come noi stessi" ma ancor di più ci dice "ama i tuoi nemici".

Che strano celebrare un altro Natale rispetto al Natale di Gesù. Il filosofo ebreo Martin Buber (1878-1965), nel suo celebre scritto *Il cammino dell'uomo*, ricorda una massima della tradizione ebraica: "Considera tre cose: sappi da dove vieni, dove vai e davanti a chi dovrai un giorno rendere conto. Chi considera queste tre cose deve sottoporre se stesso a un serio esame". Cari fratelli e sorelle, Dio ci attende davanti a quella grotta, insieme ai Pastori, agli Angeli: lasciamoci stupire, facciamo entrare Gesù nelle nostre case, nel nostro cuore. Potremmo essere cristiani battezzati che accettano e riscoprono ancora che senza Dio siamo perduti, e la storia, dove spesso si fanno teatrini, ce lo ricorda in modo chiaro, ma noi purtroppo non abbiamo memoria. Senza Dio l'uomo non si percepisce più come creatura che "dipende" dall'Amato: se toglie l'Amato, l'uomo non è più un pellegrino che viaggia verso la mèta dell'eternità, ma un solitario che non riesce a comprendere chi è, dove va e se è amato e pensato.

Carissimi, Santo Natale a tutti voi e alle vostre famiglie.

Don Fabrizio

SANTA CRESIMA A CAPANNE

Domenica 11 dicembre a Capanne durante la Santa Messa delle ore 11, Sua Eccellenza Monsignor Andrea ha amministrato il Sacramento della Cresima a diciassette ragazzi della nostra Parrocchia. Una Chiesa gremita e silenziosa ha seguito e partecipato alla Santa Messa, non distraendosi nei vari momenti in cui i ragazzi sono stati coinvolti attivamente per rendere più solenne la Liturgia. Prima dell'Omelia sono stati presentati al Vescovo i diciassette ragazzi i quali, chiamati ad uno ad uno dalla catechista, hanno risposto "eccomi", quindi si sono allineati davanti al Presbiterio, hanno chinato la testa e sono ritornati al loro posto.

È poi iniziata la breve e chiara Omelia del Vescovo, il quale ha focalizzato l'attenzione sulla parola "miracolo". Con la sua voce forte è riuscito a far comprendere il suo messaggio, per cui i piccoli gesti che da ora in poi i ragazzi potranno compiere saranno docili all'azione dello Spirito Santo. Sono miracoli di Bontà e Mitezza ma in realtà sono *sapienza, intelletto, consiglio, forza, scienza, pietà e timore di Dio*, che opereranno in loro e ci di cui si accorgeranno le persone vicine. Questa riflessione riguarda tutti; spesso non pensiamo alla potenza che lo Spirito Santo può operare in ognuno di noi se ci ricordiamo di lui pregandolo.

Terminata l'Omelia i ragazzi hanno fatto la professione di fede rispondendo alternativamente "credo" e "rinuncio", cui è seguita l'imposizione delle mani e l'amministrazione del Sacramento della Cresima. Questo momento si è svolto in assoluto silenzio e raccoglimento mentre questi ragazzi, ricevuto il Sacramento, se ne tornavano a posto rimanendo in ginocchio per tutta la durata del Rito. Candidi nelle loro camicie bianche, raccolti in silenzio, hanno vissuto il loro momento con serietà e compostezza.

Siamo giunti così alla Liturgia Eucaristica e quindi alla comunione. Nel momento del ringraziamento, Chiara e Rebecca hanno letto questa preghiera di impegno per tutti i ragazzi cresimati a diventare strumenti nelle mani di Dio: *"Tante volte ti ho chiesto Signore: perché non fai niente per quelli che muoiono di fame? Perché non fai niente per quelli che sono malati? Perché non fai niente per quelli che non hanno una casa? Perché non fai niente per quelli che subiscono ingiustizie? Perché non fai niente per quelli che sono vittime della guerra? Perché non fai niente per quelli che non ti conoscono? Io non capivo Signore. Allora tu mi hai risposto: io ho fatto tanto, io ho fatto tutto quello che potevo fare, io ho creato te! Adesso capisco Signore: io posso sfamare chi ha fame, posso visitare i malati, posso adoperarmi per chi non ha una casa, posso combattere le ingiustizie, posso creare la pace, posso far conoscere te. Ora ti ascolto, Signore. Ogni volta che incontro il dolore tu mi chiedi: perché non fai niente? Aiutami, Signore, ad essere le tue mani"*.

Siamo giunti così ai riti di conclusione e ai ringraziamenti da parte di Don Fabrizio per tutti coloro che hanno contribuito a solennizzare la liturgia. Quindi è stata la volta del Vescovo che ha apprezzato l'organizzazione e la solennità della Messa, ma non sono mancati anche apprezzamenti sulla comunità da cui egli si sente sempre accolto. A questo punto c'è stata la consegna dei doni ai ragazzi e, con il canto finale, si è conclusa la Messa. Ma la festa non è finita qui. Anticipando di una settimana il pranzo di Natale a favore della Caritas Parrocchiale, che da qualche anno viene organizzato dalla Parrocchia, anche in occasione della presenza del Vescovo e della prossimità del primo anniversario della sua entrata in Diocesi, si è pensato di cogliere l'occasione per festeggiare insieme a lui. Così al Cinema centoventi persone si sono riunite intorno al nostro Pastore per un buon pranzo curato in ogni particolare grazie a un bel numero di persone volontarie che come sempre sono disposte a servire la comunità. Un folto numero di giovani e adolescenti hanno servito ai tavoli con sveltezza e precisione. Un ringraziamento globale per tutti, con una menzione particolare per Antonella che ha fatto una grande torta con un disegno augurale per il Vescovo.

Grazie a tutti quanti e soprattutto a Dio che ispira i cuori delle persone nel compiere il Bene, quel Bene che porta sulla terra un po' di Paradiso.

Le catechiste, Anna e Mariuccia

PRESENTAZIONE DEI PRESEPI A MARTI

Domenica 11 dicembre, alle ore 17, la parrocchia di Marti si è riunita in chiesa per la presentazione e la premiazione dei presepi realizzati dalle classi del catechismo: quest'anno la preparazione al Natale ha impegnato diversamente i ragazzi, infatti non è stata realizzata la classica recita che li ha visti protagonisti gli scorsi anni, ma si sono dedicati alla realizzazione del presepe che per noi cristiani rappresenta uno dei segni tradizionali più significativi del Natale, progetto che inoltre si è inserito anche nell'iniziativa a cui tutto il nostro paese, tramite "Martinfiera", ha preso parte, ovvero la "Terra dei Presepi".

Per quanto riguarda le realizzazioni, ogni classe ha rappresentato una scena diversa relativa alla natività, cosicché l'insieme dei progetti realizzati ricostruisce in sequenza quanto narrato nei Vangeli, e la costruzione delle diverse rappresentazioni ha previsto il ricorso a materiali comuni che le famiglie hanno messo a disposizione. In particolare la seconda elementare ha costruito, tramite i materiali da giardino, l'annuncio dell'angelo Gabriele a Maria mentre la terza elementare ha inscenato la visita che quest'ultima fece a sua cugina Elisabetta, quadro arricchito dall'inserimento di fotografie che ritraevano i pancioni



delle mamme in attesa dei rispettivi bambini della classe; la quarta elementare ha raffigurato la natività tramite il cartone, la quinta e prima media l'annuncio ai pastori ricorrendo agli alimenti, infine la seconda media si è dedicata alla rappresentazione dell'arrivo dei re magi utilizzando prevalentemente la stoffa.

Successivamente è stato deciso di trasformare questo semplice progetto in un piccolo concorso di presepi e tutta la comunità parrocchiale ha svolto il ruolo di giudice, infatti i vari lavori sono stati esposti domenica 4 dicembre così che nell'arco di tutta la settimana i parrocchiani potessero votare il loro preferito in previsione della proclamazione della settimana successiva. Il pomeriggio dell'11 dicembre ogni classe ha presentato il proprio lavoro spiegando all'assemblea le modalità della realizzazione e il significato che aveva voluto trasmettere, presentazione accompagnata dalla lettura del brano del vangelo di riferimento; al termine è stata



annunciata la classe vincitrice, ovvero la seconda media, che è stata premiata con una medaglia raffigurante un piccolo presepe intagliato nel legno di olivo proveniente dalla Terra Santa, mentre a tutti i partecipanti è stato consegnato un piccolo panettoncino come da tradizione. La serata è poi proseguita con i canti di natale e la visita alla mostra dei disegni nei locali della canonica: infatti ogni bambino, oltre a comporre il presepe di classe, ha rappresentato con un proprio disegno una scena del Natale a suo piacimento. Il progetto proposto

quest'anno ha coinvolto direttamente i ragazzi che si sono mostrati molto creativi portando a risultati originali e fantasiosi, senza tuttavia snaturare la sacralità delle scene rappresentate, cosicché i presepi costruiti hanno consentito la realizzazione di un'attività nello stesso tempo ludica ed educativa rispettando lo scopo formativo del catechismo.

Martina Benvenuti

CAPANNE IN FESTA IN ONORE DELLA MADONNA DEL BUON VIAGGIO

La festa della Madonna del Buon Viaggio che anche quest'anno abbiamo vissuto nel nostro paese di Capanne è stata organizzata all'insegna delle tradizioni ormai consolidate, ma con un'attenzione anche a elementi di novità. Il coro e i lettori della Parrocchia, infatti, hanno organizzato nella serata di sabato 17 settembre, una replica del recital "Miryam Bar Yoachim" (dall'ebraico "Maria figlia di Gioacchino"), per iniziare la settimana della festa con un momento di meditazione e intrattenimento. Lo spettacolo, già una volta rappresentato in occasione del mese di maggio, mese dedicato alla Madonna, ripercorre alcuni episodi della vita di Maria non sempre conosciuti o semplicemente accennati nei Vangeli. Le letture, ispirate al libro "Vita della Santa Vergine Maria" di Anna Katharina Emmerick, si sono alternate ai canti eseguiti dal coro e talvolta accompagnati dalle coreografie della Polisportiva Stella Rossa di Castelfranco elaborate da Perla Francalanci.

La settimana della festa si è aperta anche all'insegna del maltempo, che non solo ha guastato l'illuminazione di alcune vie del paese per le quali siamo passati in processione, ma soprattutto che ha fortemente danneggiato l'impianto acustico della Chiesa e le componenti elettroniche dell'organo. Siamo abituati a convivere con il brutto tempo durante la nostra festa (cadendo sempre l'ultima domenica di settembre, spesso segna per noi il passaggio dalla stagione estiva a quella autunnale), ma quest'anno ci ha procurato dei danni non indifferenti. Nonostante tutto, siamo riusciti a svolgere la processione della domenica di apertura con un cielo nuvoloso ma senza pioggia, e al termine della processione abbiamo potuto ascoltare le parole di Padre Roberto, un "amico" che da molti anni ormai ci accompagna sempre in una delle serate della nostra festa.

Le serate da lunedì a giovedì si sono svolte come di consueto: ogni sera abbiamo celebrato la Santa Messa in un luogo diverso del paese e al termine ci siamo spostati in processione con l'immagine della Madonna del Buon Viaggio da una nuova famiglia. Nella giornata di sabato 24 Settembre, sono state organizzate la classica gara podistica "Quinto Trofeo Madonna del Buon Viaggio" per le strade del paese e la mostra di modellismo e scultura al cinema. La giornata di domenica 25 Settembre si è aperta con la Santa Messa solenne delle ore 11:00, animata dal coro parrocchiale; nel pomeriggio, dalle ore 15:00 la band della premiata filarmonica "Angiolo del Bravo" di La Scala si è esibita per le vie del paese, mentre dalle 17:00 si è svolto il



classico omaggio floreale dei bambini all'immagine della Madonna del Buon Viaggio, la benedizione degli automobilisti presso l'edicola della Madonna e il lancio dei palloncini colorati sulla piazza della Chiesa. In conclusione, dopo cena si è svolta la processione per le vie del paese, con la presenza di Sua Eccellenza Monsignor Vescovo Andrea Migliavacca, e a finire i tradizionali fuochi artificiali.

Ringraziamo Maria, Madre del Buon Viaggio, che ogni anno ci dà la grazia di vivere questa festa nella gioia comunitaria, e la preghiamo di continuare a vegliare sulla nostra Parrocchia e su ognuno di noi.

Pietro Gronchi

VENERDÌ 23 DICEMBRE ALLE ORE 21:30 PRESSO LA CHIESA DI MARTI, IL CORO "INSIEME PER CASO" TERRÀ UN CONCERTO DI MUSICA GOSPEL. SIAMO TUTTI INVITATI A PARTECIPARE A QUESTO EVENTO.